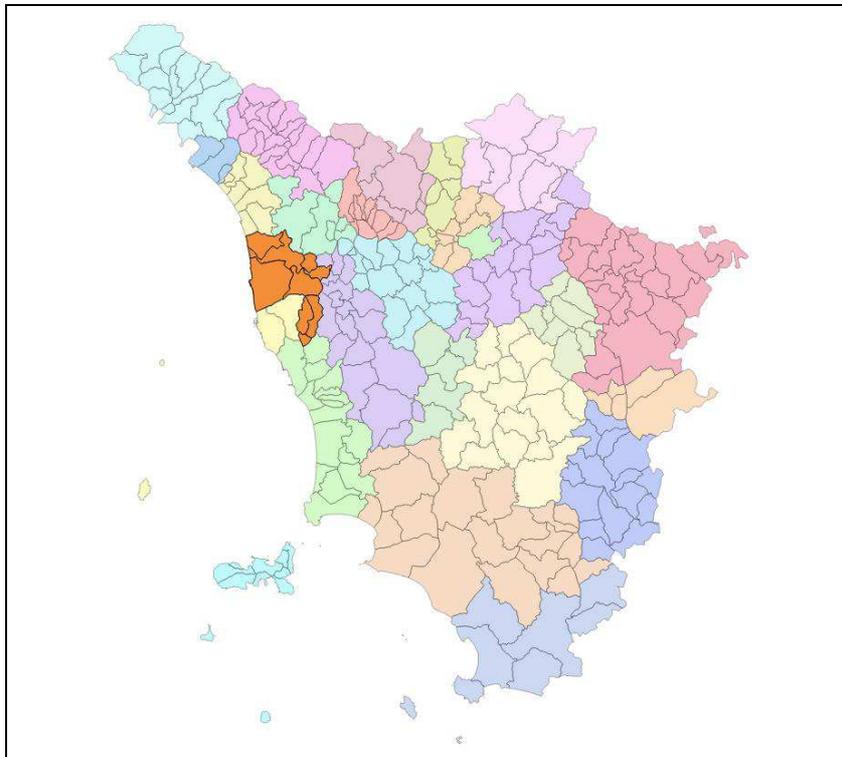


Regione Toscana
Giunta regionale



**Principali interventi regionali
a favore della zona pisana
Anni 2015-2017**



Calci
Cascina
Crespina Lorenzana
Fauglia
Orciano Pisano
PISA
San Giuliano Terme
Vecchiano
Vicopisano

Direzione Programmazione e bilancio
Settore Controllo strategico e di gestione
Giugno 2018

INDICE

RILANCIO DELLA COMPETITIVITÀ ECONOMICA	3
Sviluppo dell'economia, industria e artigianato	3
Turismo, commercio e terme	4
Agricoltura, territorio rurale, caccia e pesca	4
SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO	4
Istruzione, formazione e lavoro	4
Cultura	5
DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE.....	6
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	6
Sistema, strutture e servizi sociali	7
TUTELA DELL'AMBIENTE E QUALITÀ DEL TERRITORIO	8
Difesa del suolo, risorse idriche, rifiuti e riduzione degli inquinamenti	8
Energia, parchi e azioni di sistema per l'ambiente	10
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	10
SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI.....	11
Infrastrutture e servizi di trasporto e attività generali per il territorio.....	11
Società dell'informazione	16
GOVERNANCE ED EFFICIENZA DELLA P.A.	16
Attività internazionali.....	16
Attività istituzionale e funzionamento	16

NOTA DI LETTURA

Il report, suddiviso per politiche di intervento, è stato elaborato sulla base dei dati presenti nelle banche dati ufficiali della Regione (Bilancio 2015-2017, atti amministrativi e comunicati stampa). Salvo diversamente indicato, le risorse si riferiscono al periodo 2015-2017.

Per offrire una rappresentazione più significativa e aderente alla realtà delle risorse effettivamente allocate sul territorio, i dati sono stati elaborati combinando diverse fonti:

- 1. per il Piano di sviluppo rurale 2014/20 e per il Piano regionale agricolo e forestale (PRAF) sono stati presi in considerazione: per il PSR, i pagamenti effettuati da ARTEA; per il PRAF, le risorse assegnate da ARTEA;*
- 2. per gli altri programmi comunitari 2014/20 (POR FESR, POR FSE, Italia-Francia marittimo) sono stati presi in considerazione i finanziamenti (gestiti dal bilancio regionale) attribuiti agli interventi attivati dall'avvio di tali programmi a oggi, sulla base dei dati di monitoraggio trasmessi periodicamente allo Stato (MEF-IGRUE);*
- 3. per tutte le altre politiche regionali, sono stati presi in considerazione gli impegni effettuati sul bilancio regionale sugli esercizi 2015 e seguenti, tenuto conto delle eventuali economie registrate negli anni successivi; la loro allocazione alla zona è determinata non in base alla residenza del beneficiario, ma in base alla effettiva ricaduta dell'intervento sull'ambito territoriale di riferimento.*

Le risorse sono articolate per le singole politiche di spesa; non sono state considerate:

- le risorse, ancorché allocate a uno specifico ambito territoriale, per interventi relativi all'intero territorio regionale, per le quali non è possibile individuare la quota per singolo ambito provinciale (es. contratto di servizio Trenitalia, risorse per l'ARDSU, etc.);*
- le risorse per le spese di amministrazione generale (spese istituzionali e di funzionamento), in quanto non attribuibili a uno specifico ambito territoriale.*

Nella tabella finale sono rappresentate le risorse suddette, ripartite per settore di intervento e per spese correnti/investimento, distinguendo tra le risorse direttamente afferenti alla zona presa in esame e le risorse - destinate al territorio della provincia di appartenenza della zona - che non è stato possibile ripartire tra le varie zone della provincia stessa (ad esempio gli impegni a favore delle Amministrazioni Provinciali per la formazione professionale). Nella colonna "Provincia" sono ricompresi anche eventuali finanziamenti per progetti che interessano più zone di una stessa provincia.

RILANCIO DELLA COMPETITIVITÀ ECONOMICA

Sviluppo dell'economia, industria e artigianato

- Nel settore della ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e imprenditorialità (per sostenere la qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire l'innovazione nel sistema delle imprese e la realizzazione di progetti di ricerca in materia di ambiente e trasporti, logistica, infomobilità, energia, salute, scienze socio economiche e umane; aiutare la ricerca e l'innovazione per le imprese dei settori manifatturieri e l'innovazione nel settore terziario; sostenere programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme; aiutare le imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia) le risorse attivate sono 4,2 milioni e i progetti finanziati 59 (fondi 2014-2020 POR FESR). Il progetto finanziariamente più rilevante è "Fotonica ed elettronica Integrate per l'industria Felix" nel comune di Pisa (importo 2,2 milioni). Inoltre ci sono ulteriori 54 progetti con risorse attivate pari a 49,8 milioni che interessano anche altre zone limitrofe; i progetti finanziariamente più rilevanti sono: "FIPILI3" (settore telecomunicazioni) che interessa anche le zone pisana e livornese (importo 2,5 milioni), "Infrastruttura integrata per il supporto alla ricerca industriale su molecole bioattive, biomolecole, biomateriali, in vitro e in vivo Bio Enable" che interessa anche le zone fiorentina Nord-Ovest, pisana e senese (importo 2,4 milioni) e "RACE" che interessa anche la zona di Firenze e aretina - Casentino - Valtiberina.
- Impegnati 3,1 milioni quale cofinanziamento al Comune di Pontedera per la realizzazione dei progetti destinati al completamento del Polo tecnologico Valdera.
- Inaugurato nel maggio 2015, presso il laboratorio Nest di Pisa, il Centro di competenze sulle nanotecnologie della Scuola normale superiore. Si tratta di uno strumento in grado di offrire alle imprese del territorio servizi per fare innovazione d'impresa, utilizzando le conoscenze e le strumentazioni avanzate disponibili presso il laboratorio Nest.
- Approvato, nel maggio 2016, un protocollo di intesa tra Regione, Province di Pisa e Livorno, Comuni di Cascina, Pontedera, Rosignano Marittimo e Cecina, CCIAA di Lucca per la promozione della gestione unitaria del sistema del trasferimento tecnologico della Toscana costiera.
- Approvato, nel febbraio 2017, il protocollo di intesa tra Regione, ANCI, alcuni Comuni (tra cui Pisa) e Città metropolitana di Firenze finalizzato a consolidare la rete "Invest in Tuscany". Il Protocollo di intesa

persegue le seguenti attività: 1) identificazione e valorizzazione dell'offerta territoriale per gli investimenti; 2) Facilitazione ed assistenza per i potenziali nuovi investitori; 3) Assistenza alle multinazionali già insediate (Aftercare); 4) Animazione territoriale a sostegno del consolidamento della rete Invest in Tuscany.

- Approvato, nell'aprile 2017, il protocollo tra Regione, Confservizi CISPEL Toscana ANCI Toscana, Comuni di Firenze, Prato, Pisa, Grosseto e Siena per la promozione e sviluppo delle Smart cities.
- Approvazione, nel maggio 2018, lo schema di accordo tra Regione e Comune di Cascina avente ad oggetto "Progettazione di attività di disseminazione dei Fablab a livello regionale"; i Fablab sono un "laboratorio aperto" al pubblico equipaggiato con macchine per la fabbricazione digitale. È un luogo dove individui e imprese hanno accesso ad attrezzature, processi e persone in grado di trasformare idee in prototipi e prodotti.

Turismo, commercio e terme

- Nel settore dell'attività turistiche e commerciali (sono ricompresi interventi infrastrutturali funzionali allo sviluppo sostenibile e competitivo del turismo e del commercio con un approccio intersettoriale, prevedendo investimenti pubblici finalizzati alla qualificazione delle strutture per la valorizzazione dell'offerta turistica, commerciale e culturale in coerenza con modelli gestionali innovativi e con la creazione di attrazioni tematiche) le risorse attivate sono state 536 mila euro e i progetti finanziati 26 (fondi 2014-2020 POR FESR). Il comune che beneficia maggiormente è Pisa con 341 mila euro.

Agricoltura, territorio rurale, caccia e pesca

- Piano regionale agricolo forestale: (comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca tramite 19 obiettivi specifici che attuano i 3 obiettivi generali: Miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammmodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture; Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale). Nel 2012-2017 ARTEA ha assegnato all'intero territorio della zona pisana 5,4 milioni nei seguenti settori: agricoltura e zootecnia (862 mila euro), gestione faunistico venatoria (1,7 milioni), foreste (2,3 milioni), pesca marittima e acquacoltura (122 mila euro), pesca acque interne (193 mila euro), altri interventi (93 mila) e interventi imprevisti e urgenti (140 mila euro).
- Piano di sviluppo rurale 2014-2020: gli obiettivi sono lo stimolo dell'occupazione nel settore agricolo, la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima nonché lo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle economie e comunità rurali. Per la zona pisana, la spesa pubblica erogata a favore dei beneficiari ammonta a 3,2 milioni.
- Firmato nell'ottobre 2015 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Ente terre regionali toscane, ANCI Toscana, e alcuni Comuni per la realizzazione dell'iniziativa "Centomila orti in Toscana" approvata nell'ambito del Programma di governo per la X Legislatura regionale, per la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro finalizzato ad una rapida attuazione del progetto. Nel marzo 2016 approvata la sperimentazione. Impegnati 104 mila euro a favore dei Comuni di San Giuliano Terme e Pisa.
- Approvato, nel febbraio 2017, il protocollo di intesa tra Regione, IRPET, Università degli studi di Firenze, Pisa e Siena, Università per stranieri di Siena, Scuola normale superiore, Scuola superiore Sant'Anna, Scuola IMT Alti studi Lucca, Consiglio nazionale delle ricerche, Istituto italiano di tecnologia, Istituto nazionale di fisica nucleare, Istituto nazionale di astrofisica, Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria ed ENEA per l'attività di coordinamento in attuazione della Strategia regionale Industria 4.0; il protocollo ha come scopo azioni comuni destinate a promuovere presso le imprese, con particolare riguardo alle PMI, il sistema di competenze presenti presso il sistema della ricerca pubblica regionale.

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Istruzione, formazione e lavoro

- Con il POR FSE 2014-2020 sono state finanziate 504 iniziative per un costo complessivo di 14,8 milioni così suddivisi: Asse A (Occupazione), finalizzata a promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e

sostenere la mobilità dei lavoratori: 416 iniziative costo complessivo 5,6 milioni; Asse B (Inclusione sociale e lotta alla povertà), finalizzata a promuovere l'inclusione sociale e a combattere la povertà e ogni discriminazione: 27 iniziative costo complessivo 3,2 milioni; Asse C (Istruzione e formazione) con la quale si investe nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente: 61 iniziative costo complessivo 6 milioni.

Sempre nel settore del sistema formativo professionale e del lavoro è stato impegnato 1 milione per interventi di sostegno all'occupazione, azioni di accompagnamento e sostegno ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli istituti professionali di stato (679 mila euro), interventi per l'apprendistato (1 milione), tirocini, voucher formativi e attività di formazione rivolto ad imprese colpite dagli effetti della crisi economica (808 mila euro).

Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnati a favore della Provincia 3,5 milioni per il funzionamento dei servizi per l'impiego e 250 mila euro per l'occupazione dei disabili.

- Garanzia giovani: ad aprile 2014 è stata avviata l'attuazione del programma in attuazione della Youth employment initiative (YEI). Gli ambiti di intervento sono vari: lavoro, formazione-orientamento, diritto allo studio universitario, welfare e politiche per la famiglia e cultura-legalità. Impegnati 668 mila euro a favore della zona esaminata. Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnati ulteriori 2,2 milioni a favore della Provincia.

Istruzione

- Nel settore della scuola sono stati impegnati 7,7 milioni per il diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo), per le scuole paritarie, per i servizi alla prima infanzia (compreso il progetto Pegaso), per i piani zonali (ora PEZ) inerenti interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani e altri interventi riguardanti l'istruzione e per l'edilizia scolastica (2,6 milioni).

Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnati 4,9 milioni per interventi relativi all'istruzione scolastica e l'inclusione scolastica degli studenti disabili.

Cultura

- Da segnalare 2 milioni impegnati (a valere anche sul bilancio pluriennale) per interventi relativi a spettacolo dal vivo (1,2 milioni), musei, biblioteche, Toscana dei festival e altri interventi vari. I beneficiari di questi finanziamenti sono la Fondazione Sipario Toscana (1 milione) e la Fondazione Teatro Verdi di Pisa (525 mila euro).
- Approvato, nel settembre 2015, il protocollo d'intesa tra Regione, MIBACT - Soprintendenza alle belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno e il Comune di Pisa, finalizzato alla tutela e valorizzazione di Piazza del Duomo di Pisa e dell'intero sito UNESCO.
- Approvato, nel dicembre 2016, l'accordo di programma tra Regione e Comune di Pisa "Cittadella galileiana: realizzazione dello Science center". L'intervento si propone di completare il recupero dell'area dei macelli e delle strutture architettoniche integrando le funzioni esistenti del museo del calcolo e della ludoteca scientifica, con spazi per l'insediamento del Museo Galileo; inoltre si prevede il restauro di circa 200 metri di mura urbane e della Torre di Agnese. Impegnati 2,5 milioni. Nell'ottobre 2017 approvato l'accordo integrativo.

Approvato, nel maggio 2017, il protocollo d'intesa tra Regione, Comune di Pisa e Fondazione sistema Toscana avente ad oggetto "Accordo di collaborazione per la messa a disposizione degli immobili facenti parti del complesso della Cittadella galileiana, area c.d. ex Stallette, per l'attivazione dell'intervento: Formazione professionale – Vecchi mestieri per nuove attività: manifatture digitali cinema nell'area pisana di cui all'APQ sensi contemporanei toscana per il cinema".

- Approvato, nel dicembre 2016, lo schema di Accordo di programma tra Regione e Università di Pisa per la realizzazione degli interventi "Adeguamento, consolidamento e riorganizzazione funzionale dell'edificio La Sapienza" e "Realizzazione del Polo museale storico di ateneo presso l'Orto botanico; stanziati 4 milioni. Impegnati 1,5 milioni. Nell'ottobre 2017 approvato l'accordo integrativo.

Strutture e organizzazione del sistema sanitario

Sanità

Approvata a marzo 2015 la LR 28 che prevede, a partire da gennaio 2016, l'accorpamento delle preesistenti 12 Aziende sanitarie in 3 Aziende USL, una per ciascuna Area vasta. Per questo motivo i trasferimenti di risorse per il funzionamento corrente dei servizi sanitari finalizzati a garantire l'erogazione dei livelli di assistenza sanitaria dal 2016 vengono erogati direttamente alla rispettiva Azienda di area vasta. Per la provincia di Pisa di seguito è illustrato il riepilogo dei finanziamenti:

(Importi in migliaia di euro)

Azienda sanitaria di Pisa	<i>Livello di assistenza</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
	Prevenzione collettiva	15.503		
	Territoriale	164.330		
	Ospedaliera	130.224		
	Totale	310.057		
	<i>Livello di assistenza</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Azienda ospedaliera Pisana	Prevenzione collettiva	16.047	15.339	14.948
	Territoriale	170.095	163.872	162.086
	Ospedaliera	134.792	128.211	126.432
	Altri interventi	75.541	77.867	83.499
	Totale	396.475	385.288	386.967
Azienda sanitaria Toscana Nord Ovest (Province Massa Carrara, Pisa, Lucca e Livorno)	<i>Livello di assistenza</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
	Prevenzione collettiva		76.177	78.943
	Territoriale	5.728	802.800	809.126
	Ospedaliera	3.893	638.884	648.413
	Altri interventi			10.458
	Totale	9.621	1.517.863	1.546.942

Investimenti sanitari

- Nell'ambito degli investimenti sanitari nella zona pisana (ente: Azienda ospedaliera pisana) approvati 62 progetti per un costo complessivo di 526,8 milioni. Questi i progetti finanziariamente più rilevanti:
 - Completamento del trasferimento da S. Chiara a Cisanello - Degenze e ambulatori, sistemazioni esterne, magazzini, direzionale ecc. 200,8 milioni;
 - Completamento trasferimento Santa Chiara a Cisanello (Piastra diagnostica) 44,2 milioni;
 - Realizzazione nuovo pronto soccorso e deu presso il p.o. di Cisanello 40 milioni;
 - Completamento del trasferimento da S. Chiara a Cisanello - Lavori complementari 31,7 milioni;
 - Completamento del trasferimento da S. Chiara a Cisanello – Lavori complementari 25,7 milioni;
 - Aggiornamento parco tecnologico biomedicale 25,6 milioni;
 - Completamento trasferimento da S. Chiara a Cisanello Arredi e attrezzature non sanitarie 20 milioni;
 - Apparecchiature e tecnologie sanitarie per S. Chiara e Cisanello 36 milioni;
 - Aggiornamento parco tecnologico biomedicale (lotto 1) 10,7 milioni;
 - Manutenzioni edilizia e impianti S. Chiara e Cisanello 9,9 milioni;
 - Realizzazione strutture attività libero professionale in Cisanello opere adeguamento 7,7 milioni;
 - Fiumi e fossi (opere idriche) 5,5 milioni;

- Realizzazione parcheggio e nuova viabilità di Cisanello. 1° stralcio 5,3 milioni;
- Attivazione DEU - Lavori di ultimo allestimento 5 milioni;

Inoltre sono previsti interventi di tipo straordinario nella Azienda ospedaliera pisana per un contributo regionale di 10,3 milioni tutti impegnati.

- Nell'ambito degli investimenti sanitari nella zona pisana (ente: Azienda sanitaria pisana) approvati 19 progetti per un costo complessivo di 54,1 milioni. Questi i progetti finanziariamente più rilevanti:
 - Lavori di adeguamento e riqualificazione rete dei presidi territoriali 2011- 2013 10,4 milioni;
 - Vari interventi di adeguamento e potenziamento SW e HW e telefonia 10,4 milioni;
 - Acquisto tecnologie ed attrezzature 10 milioni;
 - Apparecchiature sanitarie ad uso domiciliare 7,4 milioni;
 - Acquisto arredi, automobili ed impianti economici 4,3 milioni;
 - Acquisto tecnologie ed attrezzature 3,5 milioni;
 - Costruzione nuovo presidio distrettuale di Cascina 2,5 milioni;
 - Adeguamenti 626 SPP - Adeguamento antincendio 1,3 milioni;

Inoltre sono previsti interventi di tipo straordinario ai vari presidi della Azienda sanitaria di Pisa per un contributo regionale di 7 milioni tutti impegnati.

- Inaugurata nell'aprile 2015 la prima officina trasfusionale toscana a Pisa. Obiettivi della nuova officina sono ottimizzare la lavorazione del sangue e degli emocomponenti, prevenire le criticità nelle scorte grazie all'emoteca informatica e raggiungere standard europei nella produzione degli emocomponenti. A regime, le officine trasfusionali saranno tre, una per ciascuna Area vasta.

Ulteriori interventi

- Impegnati 11,2 milioni a favore dell'Azienda sanitaria per il programma per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari.
- Impegnati 3,2 milioni a favore dell'Azienda sanitaria Toscana Nord Ovest in relazione alla campagna vaccinale straordinaria contro il meningococco C.
- Impegnati 4,1 milioni quali finanziamenti per il rifinanziamento di progetti strategici tra cui interventi per la organizzazione delle casa della salute, sanità d'iniziativa, cure intermedie, bandi di ricerca finalizzata.
- Approvato, nel dicembre 2016, lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione, ANCI Toscana, Società della salute di Firenze, Pisa, Prato e Siena, Azienda USL Toscana Nordovest, Coordinamento toscano comunità di accoglienza (CTCA) per l'interventi di prevenzione e riduzione del danno in favore di persone tossico/alcooldipendenti a forte marginalità sociale; stanziati 1,7 milioni.

Sistema, strutture e servizi sociali

Sociale

- Nel settore dei servizi per il sociale (recupero funzionale di immobili per funzioni sociali) le risorse regionali attivate sono 4,5 milioni euro per 2 progetti nel comune di Pisa; i progetti sono: "HOPE "Soluzioni Abitative a Pisa" (importo 3,3 milioni) e "SOCIAL (I) PASSI "Attivazione delle Relazioni di Quartiere" (importo 1,2 milioni). I progetti rientrano nel PIU del comune di Pisa.
- Impegnati 8,9 milioni per progetti inerenti la non autosufficienza (progetti di vita indipendente, persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni, persona anziana fragile, attivazione del servizio di vita indipendente con disabilità grave) per la zona pisana; a questi si aggiungono le quote trasferite all'Azienda sanitaria relative all'assistenza territoriale.
- Impegnati 2,4 milioni destinati alle Zone distretto per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.
- Impegnati 659 mila euro nell'ambito della LR 45/2013 per interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione sociale e per il contrasto al disagio sociale.
- Nel 2015 nasce il progetto "Pronto Badante" che prevede la realizzazione di interventi di sostegno e integrazione per le famiglie con anziani e/o anziani soli nell'area dell'assistenza familiare; impegnati 213 mila euro.
- Dal 2015 vengono erogati contributi a favore delle famiglie con figli minori disabili a carico, impegnati 183 mila euro.
- Impegnati 300 mila euro per il progetto InSerTo (Integrazione nei/dei servizi toscani) i cui obiettivi sono

il consolidamento della rete dei servizi rivolti ai cittadini stranieri e la promozione del pieno accesso dei cittadini stranieri alla rete dei servizi territoriali rivolti al complesso della popolazione residente nel territorio.

- Nell'ambito degli investimenti nelle infrastrutture sociali impegnati 165 mila euro a favore della Società della salute di Pisa per il progetto "Parco inclusivo San Zeno e laboratorio taglia e ricicla aggregazione immigrate".
- Impegnati 160 mila euro a favore della Società della salute pisana per interventi pilota in materia di edilizia abitativa a favore di comunità emarginate.
- Approvato, nel novembre 2015, un accordo tra Regione, Città metropolitana, Province di Pistoia, Prato, Arezzo, e alcuni Comuni (tra cui Pisa) aderenti alla rete ReADy per la promozione della rete e per lo sviluppo di politiche di inclusione sociale per le persone LGBTI.
- Approvato, nel dicembre 2016, l'accordo di collaborazione tra Regione Toscana e i Comuni capofila di Firenze, Prato, Siena e la Società della salute pisana, per la definizione delle attività da realizzarsi congiuntamente in materia di adozione.

Sport

- Impegnati 120 mila euro quasi interamente per investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività sportive.

TUTELA DELL'AMBIENTE E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Difesa del suolo, risorse idriche, rifiuti e riduzione degli inquinamenti

Per interventi in materia di difesa del suolo, risorse idriche, rifiuti e riduzione degli inquinamenti nella zona pisana sono stati attivati 3,9 milioni; oltre a questi si segnalano ulteriori 6,5 milioni per interventi che hanno interessato l'intera provincia di Pisa o che non sono riferibili direttamente ad una specifica zona della provincia.

Difesa del suolo

- Con i vari Documenti annuali per la difesa del suolo 2015-2018 e relativi stralci sono state approvate e finanziate attività di progettazione, indagine e manutenzione idraulica in tutta la regione. In particolare, nella zona pisana sono stati individuati 9 interventi (comprese opere, previste in atti statali e regionali precedenti, in avvio nel periodo considerato) e 1 progettazione per un importo complessivo di 21,5 milioni (l'intervento finanziariamente più rilevante, che prevede lavori anche nel comune di Livorno, è denominato "I lotto – Opere a mare" nell'ambito dell'Accordo di programma per l'adeguamento idraulico e la navigabilità del canale Scolmatore per 15 milioni).
- Sono state inoltre finanziate le attività di manutenzione idraulica sulle opere classificate in seconda e terza categoria idraulica (svolte dai Consorzi di bonifica) e individuato l'ulteriore intervento riguardante il II e III lotto dell'adeguamento idraulico dello Scolmatore per un importo di 36,6 milioni, da ritenersi prioritario ai fini del finanziamento in successivi stralci del Documento operativo e per la richiesta di finanziamenti statali.
- A dicembre 2017 è stato ratificato il protocollo di intesa siglato da Regione e MATTM finalizzato all'attuazione dei programmi di intervento in materia di difesa del suolo e rischio idrogeologico in Toscana. Vengono finanziati gli interventi contenuti nella parte programmatica del Piano nazionale per le aree metropolitane: nella zona pisana vengono finanziati 2 interventi per un importo di 749 mila euro (tra questi, la sistemazione dell'impianto idrovoro Arnaccio – lotto I – nel comune di Cascina per 462 mila euro).
- Firmato a dicembre 2017 da Regione e MATTM il III Atto integrativo all'Accordo di programma del 2010 riguardante la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico: viene rimodulata la copertura finanziaria degli interventi esistenti e programmati di nuovi. Nella zona pisana è previsto l'intervento riguardante l'adeguamento delle arginature del canale scolmatore (II lotto) per un importo di 2,8 milioni. A questo intervento si aggiunge l'adeguamento idraulico e nuove opere sul torrente Mora, che interessa anche il territorio del comune di Collesalveti (zona livornese), per un importo di 2 milioni. In tale ambito sono stati impegnati 922 mila euro.
- Difesa dall'erosione costiera: la programmazione regionale degli interventi di recupero e riequilibrio della fascia costiera prevede un piano generale 2016-2023 da 115 milioni contenente sia interventi non

programmati in precedenza sia interventi precedentemente programmati sui quali gli enti attuatori erano fermi alle fasi di progettazione oppure avevano realizzato solo alcuni lotti. I tratti che interessano la zona pisana sono 2 per un importo totale previsto di 40,2 milioni (26,7 milioni per Marina di Pisa – Tirrenia e 13,5 milioni per il tratto Fiume Serchio – Bocca d'Arno). Successivamente sono stati approvati i Documenti operativi annuali che prevedono le attività di progettazione, indagine e, per alcuni interventi, inizio lavori (impegnati 168 mila euro).

- A febbraio 2018 il Ministero dell'Istruzione ha stanziato 56,3 milioni a favore di vari enti locali toscani per la messa in sicurezza dal rischio sismico di scuole: nella zona pisana è previsto l'intervento di manutenzione straordinaria della primaria di Crespina Lorenzana (318 mila euro). La Regione sta organizzando la collaborazione con i Comuni per garantire il rispetto dei termini previsti nel decreto ministeriale al fine di evitare un eventuale definanziamento.
- Calamità che hanno riguardato la zona pisana:
 - a marzo 2015 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale per i venti impetuosi che il 5 marzo hanno colpito tutte le province toscane; nella zona pisana sono stati interessati 7 comuni.
Sempre a marzo è stata approvata la LR 31 che ha stanziato 3 milioni, per l'intera regione, quale contributo straordinario di solidarietà in favore dei soggetti privati a titolo di sostegno per fronteggiare le prime spese necessarie per il ripristino strutturale degli immobili destinati a prima abitazione e delle relative pertinenze.
 - Dichiarato ad agosto 2015 lo stato di emergenza regionale per gli eventi meteorologici che il 24 e 25 agosto hanno interessato i territori delle province di Grosseto, Pisa e Siena; nella zona pisana sono stati interessati 6 comuni.
 - A giugno 2017 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale, relativamente a tutto il territorio toscano, per la grave situazione di crisi idrica in atto. È stata inoltre richiesta al MIPAAF la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica.
 - Dichiarato a settembre 2017 lo stato di emergenza regionale per gli eccezionali eventi meteorologici che il 9 e 10 settembre hanno colpito le province di Livorno e Pisa: tra i comuni interessati, Cascina, Crespina Lorenzana, Fauglia, Pisa e San Giuliano Terme.
 - Dichiarato ad aprile 2018 lo stato di emergenza regionale per gli eccezionali eventi meteorologici che dal 31 marzo al 3 aprile hanno colpito le province di Pisa e Siena: tra i comuni colpiti, San Giuliano Terme.
 - Da segnalare, nell'ambito degli interventi di ripristino susseguenti alle calamità del 2012, l'impegno di 155 mila euro per la "Sistemazione dei tratti collinari di reticolo con riduzione del trasporto solido in località Filettole nel comune di Vecchiano".
- Approvato a novembre 2016 lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione e Prefettura di Pisa riguardante "Allestimento sui lungarni della città di Pisa in caso di minaccia esondazione del fiume Arno di paratie di emergenza a sopralzo degli argini con il concorso di personale militare dell'esercito".

Risorse idriche

- Approvato a gennaio 2015 lo schema di Accordo di programma tra Regione, AIT, varie Province (tra le quali Pisa), vari Comuni (tra i quali Cascina) e gestori del Servizio idrico integrato, attuativo del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani; in provincia di Pisa è previsto l'intervento riguardante il completamento delle fognature di Cascina per un costo di 3,3 milioni (2,1 milioni le risorse gestite dalla Regione di cui oltre 1 milione già impegnato).
- Approvato ad agosto 2015 l'Accordo di programma tra Regione, AIT, Enti locali interessati e gestori del servizio idrico integrato per l'attuazione di un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato: nella zona pisana sono previsti interventi per un costo di 480 mila euro; il progetto finanziariamente più rilevante riguarda la realizzazione del depuratore di Coltano nel comune di Pisa (300 mila euro). Da segnalare anche il progetto, che interessa anche la zona dell'Alta Valdicecina - Valdera, denominato "Eliminazione scarichi diretti vari agglomerati" nei comuni di Bientina e Pisa (2,3 milioni).
- Approvato a giugno 2018, nell'ambito dell'Accordo di programma quadro del 2015 per la tutela delle acque a la gestione integrata delle risorse idriche (IV integrativo), il testo dell'Accordo attuativo tra Regione, Comuni di Massarosa, Viareggio e Vecchiano, Ente Parco Migliarino – San Rossore – Massaciuccoli, Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale, AIT e Consorzio di bonifica 1

Toscana nord per il completamento della tutela delle risorse idriche del Lago di Massaciuccoli: il costo complessivo degli interventi previsti ammonta a 20,5 milioni.

- Da segnalare l'impegno di 1,3 milioni circa a favore di AIT per l'intervento denominato "Ex ATO 2 – Fognatura San Piero a Grado – La Vettola" nel comune di Pisa.

Rifiuti

- Raccolta differenziata: ad ottobre 2017 la Regione ha pubblicato i dati relativi alla certificazione delle raccolte differenziate dei rifiuti riferiti al 2016. Malgrado l'applicazione per la prima volta della nuova modalità di calcolo stabilita dalla norma nazionale (che in parte penalizza i dati di RD storici), a scala regionale si conferma il trend positivo degli ultimi anni. I Comuni di Calci, Cascina, Fauglia, San Giuliano Terme, Vecchiano e Vicopisano hanno superato l'obiettivo del 65% di raccolta fissato a livello nazionale.

Riduzione degli inquinamenti

- Approvato a dicembre 2017 il protocollo di intesa tra Regione e Comune di Cascina per la messa in sicurezza del sito ex Decoindustria; è prevista l'istituzione di un tavolo tecnico per l'attuazione degli interventi, con lo scopo di fornire al Comune un adeguato supporto tecnico ai fini dell'individuazione delle soluzioni tecnico-operative più idonee al superamento delle criticità.

Energia, parchi e azioni di sistema per l'ambiente

Per interventi in materia di energia, parchi e azioni di sistema per l'ambiente nella zona pisana sono stati attivati 491 mila euro; oltre a questi si segnalano ulteriori 3,9 milioni per interventi che hanno interessato l'intera provincia di Pisa o che non sono riferibili direttamente ad una specifica zona della provincia (in gran parte si tratta di risorse a favore dell'Ente Parco Migliarino – San Rossore – Massaciuccoli).

Energia

- Per azioni riguardanti l'efficiamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono stati attivati 9 progetti per un importo di 491 mila euro; il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "NL" nel comune di Pisa (125 mila euro).

Parchi e azioni di sistema per l'ambiente

- Approvato a febbraio 2016 il Piano regionale di ispezioni riguardante il controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose (c.d. Seveso III) e il relativo programma annuale 2016. Nella zona pisana gli stabilimenti a rischio sono 2.

Sistema abitativo e riqualificazione urbana

- A ottobre 2015 la Giunta ha approvato il Piano operativo di reinvestimento delle risorse del LODDE di Pisa per utilizzare le risorse disponibili relative al 2014, derivanti da cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, autorizzando l'uso di quasi 1,5 milioni di cui 448 mila euro per 12 alloggi a via Vecellio a Pisa.
- Sostegno della locazione. Dal 2015 sono stati impegnati 4,1 milioni:
 - oltre 1,5 milioni per il fondo di integrazione dei canoni di locazione;
 - quasi 1,6 milioni per prevenire l'esecutività degli sfratti per morosità (tra le risorse straordinarie regionali e statali per gli inquilini morosi incolpevoli);
 - 1 milione per sostenere l'autonomia abitativa dei giovani nell'ambito del Progetto Giovani Sì.
- Per la costruzione e/o il recupero di alloggi dal 2015 sono stati impegnati 12 milioni:
 - quasi 1,7 milioni in attuazione del Piano straordinario per l'edilizia sociale approvato dal Consiglio a luglio 2009: oltre 1 milione per mila euro per 57 alloggi nel Comune di Pisa (saldo di 5,2 milioni impegnati nel 2011) nell'ambito della misura che prevede la realizzazione di alloggi pubblici a canone e 620 mila euro per 6 alloggi a Cascina nell'ambito della misura che prevede la progettazione e l'attuazione di interventi regionali pilota nel campo della bioarchitettura e bio-edilizia e di strutture alloggiative plurifamiliari di natura temporanea;
 - 2,6 milioni a favore del LODDE di Pisa nell'ambito di interventi di recupero di immobili e alloggi di ERP (581 mila euro per il ripristino degli alloggi di risulta e 2 milioni per la manutenzione anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico statico e del miglioramento sismico degli immobili). A marzo 2015, con decreto ministeriale, sono stati stabiliti i criteri per la formulazione delle proposte da presentare per l'ammissione al finanziamento di un Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli Istituti autonomi per le case popolari. Per tutta la Toscana sono disponibili 26,5 milioni (fino al 2024), 4,4

milioni per il ripristino degli alloggi di risulta e 22,1 milioni per la manutenzione straordinaria degli alloggi;

- 550 mila euro (1,1 milioni dal 2013 su risorse previste di quasi 1,4 milioni) per realizzare 8 alloggi a Calci nell'ambito del Piano nazionale di edilizia abitativa (i lavori sono iniziati a febbraio 2014). Il Piano degli interventi per l'incremento degli alloggi ERP e la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale, approvato a febbraio 2011, è stato rimodulato a marzo e agosto 2015. Sono previsti quasi 4 milioni per il programma integrato del Comune di Pisa, che prevede 30 alloggi;
- 2,8 milioni (4,4 milioni dal 2013) per realizzare 66 alloggi e demolire 48 alloggi a Pisa, nell'ambito del programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (accordo di programma del marzo 2011 con lo Stato). La fase attuativa è iniziata con la firma delle convenzioni (ottobre 2011) con i Comuni che hanno ottenuto l'approvazione dei progetti. Complessivamente sono stati finanziati 5 programmi di riqualificazione con un contributo di 20,8 milioni (4,8 regionali, 16 statali), cui si aggiungono altre risorse comunali. A Pisa, nel quartiere S. Ermete, è prevista la realizzazione di 66 alloggi ERP, la demolizione di 48 alloggi e attrezzature pubbliche e area verde (costo 8,2 milioni di cui 3,8 milioni statali, 1,2 milioni regionali, 1,4 milioni comunali e 1,8 milioni di altri finanziamenti). Nel 2013 sono stati impegnati 429,7 mila euro per le opere di urbanizzazione secondaria (attrezzature pubbliche e servizi).

Gli interventi di riqualificazione del quartiere ERP di Sant'Ermete a Pisa rientrano nell'ambito dei progetti speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, per potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione (vedi sotto), per cui a febbraio 2011 è stato firmato un protocollo d'intesa tra Regione, Comune di Pisa e APES (soggetto gestore del LODE Pisano) per predisporre una proposta di programma integrato per il quartiere di Sant'Ermete. A luglio 2016 la Giunta ha modificato la proposta di intervento (approvata a dicembre 2014) del Comune di Pisa per il quartiere ERP di Sant'Ermete. I primi interventi per il quartiere sono stati finanziati nell'ambito del Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (vedi sopra). La proposta del Comune è parte di un programma che prevede la demolizione dei 14 fabbricati esistenti e la nuova costruzione di 7 fabbricati con alloggi di classe A, a basso consumo energetico; sono inoltre previsti altri 50 alloggi da affittare a canone concordato, circa 70 posti auto e oltre 10 mila mq di verde. Il costo totale del progetto è di oltre 20 milioni, di cui 10 della Regione e 5 dello Stato;

- 3,9 milioni tra luglio e dicembre 2017 per realizzare 33 alloggi nel Comune di Pisa (580 mila euro per l'adeguamento dei massimali di costo) a S. Ermete (Fabbricato D) nell'ambito dei progetti speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, per potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione. A luglio 2016 è stata modificata la proposta di intervento approvata a dicembre 2014; complessivamente sono previsti 10 milioni regionali. Il primo stralcio dell'intervento è stato finanziato con le risorse del programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile, (vedi sopra);
- quasi 502 mila euro a favore del LODE di Pisa (a saldo di 752 mila euro impegnati nel 2013, per un costo totale di oltre 1,2 milioni) per il recupero, l'adeguamento funzionale e la messa a norma degli impianti, di alloggi ERP non assegnati e non assegnabili per grave degrado o inadeguatezza funzionale.

A febbraio 2016 sono stati consegnati a Calambrone (PI) 20 alloggi di edilizia popolare, in classe energetica A, realizzati nell'ambito del piano di recupero dell'ex Ospedale americano; l'investimento di quasi 2,3 milioni è stato finanziato con la vendite di precedenti appartamenti.

SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI

Infrastrutture e servizi di trasporto e attività generali per il territorio

Il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM), istituito con la LR 55/2011 e approvato dal Consiglio a febbraio 2014, è l'atto di programmazione integrato in materia di infrastrutture e mobilità (ferrovie, autostrade, porti, aeroporti, interporti, trasporto pubblico locale, viabilità regionale e mobilità ciclabile). Per il 2014-2020 sono programmati e finanziati interventi per 4,5 miliardi tra infrastrutture e i servizi di TPL. Tra i principali interventi sono previsti: la conclusione della gara per il gestore unico del

servizio di trasporto pubblico su gomma; ulteriori interventi per l'adeguamento e messa in sicurezza della SGC FI-PI-LI; l'integrazione gestionale tra gli aeroporti di Pisa e di Firenze; la realizzazione della ciclopista dell'Arno e nuovi interventi per la mobilità ciclabile in ambito urbano; nuovi bandi per sicurezza stradale per gli enti locali; lo sviluppo dell'informazione in tempo reale nei servizi di trasporto pubblico e di mobilità (infomobilità).

- A dicembre 2017 la Regione e il Comune di Pisa hanno firmato un Protocollo di ricognizione degli interventi per lo sviluppo di Pisa (complessivamente sono previsti 600 milioni di risorse già programmate). Le priorità programmatiche e progettuali relative alle infrastrutture sono: la viabilità a nord di Pisa (previsti 13 milioni – risorse CIPE, vedi sotto), la rotatoria sulla via Emilia in Zona Ospedaletto, la promozione del Pisa Mover, gli investimenti previsti nel Piano di sviluppo aeroportuale, la promozione della costituzione e partecipazione ai lavori dell'Osservatori sulla Darsena Europa, la produzione di un piano di gestione del tratto navigabile dell'Arno tra il ponte della cittadella e la foce, la prosecuzione delle azioni per migliorare il collegamento ferroviario sulla tratta Firenze – Pisa, la promozione del progetto complessivo della Ciclopista dell'Arno e della Ciclopista tirrenica, la verifica di fattibilità di una busvia dell'opera per il collegamento del nuovo ospedale di Cisanello con il resto della città e con la stazione centrale (previsti 25 milioni). Per la logistica è previsto l'impegno alla prosecuzione dei finanziamenti ordinari per le attività di dragaggio ai fini della sicurezza della navigazione e per sostenere la realizzazione della conca di navigazione alla intersezione tra il Canale dei Navicelli e la autostrada A12.
- Alcune opere ed interventi in materia di infrastrutture e mobilità trovano copertura finanziaria nell'ambito del Fondo per lo sviluppo e la coesione FSC 2014-2020, all'interno del Piano operativo infrastrutture del MIT, approvato dal CIPE a dicembre 2016 e poi in parte riprogrammato e integrato dopo le proposte avanzate dalla Regione Toscana: sono disponibili 19 milioni per migliorare la viabilità a nord di Pisa (con il nuovo collegamento per il polo ospedaliero di Cisanello) e realizzare una conca di navigazione all'intersezione tra il canale Navicelli e l'A12.
Sono inoltre previsti 7,6 milioni per tratti di Ciclovie di interesse regionale e nazionale (ciclovie dell'Arno, ciclovie Tirrenica, ciclovie Francigena (in particolare 5 milioni per nuovi interventi sul sistema ciclabile Ciclopista dell'Arno-Sentiero della bonifica-Ciclopista Tirrenica).

Infrastrutture per la mobilità

- Viabilità regionale. Sono stati impegnati 122 mila euro per interventi di risanamento acustico (asfalto fonoassorbente) sulla SR 12 a San Giuliano Terme. Sono inoltre stati impegnati 1,4 milioni per il miglioramento dell'intersezione tra la SRT 206 "Pisano-Livornese" e la SP 21 "Piano della Tora" nei comuni di Collesalveti (LI) e Fauglia (PI).
- Progettazione della viabilità nord di Pisa: a luglio 2016 la Regione, i Comuni di Pisa e San Giuliano Terme, la Provincia di Pisa hanno firmato l'accordo che consente di avviare la progettazione definitiva dei primi lotti funzionali per la viabilità a nord di Pisa per migliorare i collegamenti nella tratta Madonna dell'Acqua-Cisanello (16 Km) così da rendere più facile raggiungere il nuovo polo ospedaliero-universitario e potenziare le infrastrutture della costa.

A settembre 2016 è stato pubblicato il bando di gara per la progettazione definitiva di tre lotti compresi tra i nodi 1-3; 3-5; 10-12 (compresa la viabilità di collegamento) della viabilità di raccordo nord tra il nuovo polo ospedaliero, la strada statale 12 del Brennero, la strada statale 1 Aurelia e la strada provinciale 2 Vicarese tratta Madonna dell'Acqua-Cisanello; a luglio 2016 è stato impegnato 1 milione per la progettazione, in corso (300 mila euro sul 2016 e 700 mila sul 2017; altri 30 mila euro sono a carico del Comune di Pisa). A maggio 2017 è stata aggiudicata la gara e a luglio 2017 è stata avviata la redazione della progettazione definitiva, attualmente in corso.

Con LR 67/2016 sono stati stanziati altri 800 mila euro per la progettazione esecutiva dei suddetti 3 lotti (600 mila per l'anno 2017 e 200 mila per l'anno 2018), previa stipula di specifico accordo con i Comuni di Pisa e San Giuliano.

Il FSC 2014-2020 (vedi sopra) prevede 13 milioni per i primi lotti funzionali della tangenziale a nord di Pisa (sono interessati i Comuni di Pisa e San Giuliano Terme) per favorire l'accesso al nuovo polo ospedaliero. La conclusione dei lavori è prevista entro il 2022.

- Mobilità sostenibile in ambito urbano. La navetta elettrica veloce ad alta frequenza (Pisa Mover) collega la stazione di Pisa centrale, i parcheggi scambiatore (fermata intermedia) e l'aeroporto Galilei, ed è stata inaugurata a marzo 2017. L'opera consente di ridurre le emissioni di polveri sottili e anidride carbonica oltre che di riqualificare il quartiere San Giusto e l'intero sistema della mobilità urbana dell'area in

questione. L'opera, il cui costo è circa 72 milioni, è stata cofinanziata nel 2011-2012 per oltre 14 milioni dal programma POR CREO FESR 2007-2013 dell'UE.

Con le risorse derivanti dalla minor rendicontazione del People Mover la Giunta regionale ha destinato risorse, a valere sempre sul POR CREO 2007-2013, per finanziare interventi di accessibilità ai nodi di scambio intermodale del Comune di Pisa (conclusi); i progetti ammessi a finanziamento e già ultimati sono stati 13 per un contributo complessivo che supera i 6 milioni.

- Manutenzione strade regionali: sono stati impegnati 4,6 milioni per tutto il territorio della Provincia di Pisa. Tra febbraio ed aprile 2018 la Giunta ha stanziato le risorse per il 2018, quasi 2 milioni. Sono inoltre stati impegnati 7 milioni per la manutenzione ordinaria, straordinaria, pronto intervento e funzioni amministrative relativi alla gestione del tratto pisano della SGC FI-PI-LI.
- Sicurezza stradale. Dal 2015 sono stati impegnati 142 mila euro per realizzare in ambito urbano e centri urbani attraversamenti pedonali, marciapiedi, rotatorie e mettere in sicurezza le strade: oltre 44 mila euro per mettere in sicurezza via Carlo Cammeo nella frazione di Zambra a Cascina; quasi 78 mila euro per regolamentare il traffico sulla strada urbana SRT12 nel centro storico di Ripafratta. San Giuliano Terme; 20 mila euro a favore della Provincia di Pisa per il progetto sperimentale per la mitigazione dei sinistri causati da fauna selvatica sulla SRT 439, SRT 68 della Valdicecina e SP 22 del Mare.
- Sistema aeroportuale. A marzo 2015 è stata inaugurata la nuova pista (investimento di 19 milioni) e le prime due fasi dell'ampliamento del terminal passeggeri.
A marzo 2015 la Giunta ha dichiarato ambientalmente compatibile il progetto di sviluppo dell'aeroporto Galileo Galilei di Pisa (acquisto di aree di espansione, ampliamento dei piazzali per gli aerei e dei parcheggi auto, sistemazione a verde e la modifica della viabilità del fronte terminal, ristrutturazione e adeguamento delle reti tecnologiche, riqualificazione e ampliamento del terminal, nuovi servizi aeroportuali, realizzazione di una nuova aerostazione merci e di un nuovo deposito carburanti).
Polo aeroportuale toscano: a maggio 2015 gli aeroporti di Pisa e di Firenze hanno stipulato l'atto di fusione per incorporazione di AdF (Firenze) in SAT. Nei primi 9 mesi della società, rispetto agli stessi mesi del 2014, sono aumentati i passeggeri (oltre 5,9 milioni; +4,8%), i ricavi totali (104 milioni rispetto a 91 milioni; +14,3%) e l'utile netto (+69,7%). Si stima che il sistema aeroportuale toscano avrà nel 2029 una capacità di circa 11,5 milioni di passeggeri l'anno (7 milioni di passeggeri al Galilei e 4,5 milioni al Vespucci). A marzo 2017 Toscana aeroporti ha annunciato investimenti per oltre mezzo miliardo fino al 2029. Ad aprile 2018 sono iniziati i lavori di ampliamento del nuovo terminal passeggeri del Galilei di Pisa (l'obiettivo è essere in grado di ospitare un traffico di 7,5 milioni passeggeri l'anno).
- Vie navigabili – Canale dei Navicelli. Sono stati impegnati 1,3 milioni in favore del Comune di Pisa per la gestione corrente del Canale. A giugno 2018 la Giunta ha assegnato al Comune di Pisa 400 mila euro per la gestione corrente del "Canale dei Navicelli" nel 2018, nel tratto ricadente nel territorio comunale di Pisa.

In generale, per quanto riguarda gli interventi di ripristino e consolidamento statico delle sponde del Canale, è concluso il lotto 6, mentre sono in fase di attuazione i lotti 4, 5, 8 e 9.

Il FSC 2014-2020 (vedi anche sopra) prevede 6 milioni (su un costo di 12,2 milioni) per realizzare di una conca di navigazione entro il 2021 tra il canale Navicelli e l'A12, in corrispondenza del viadotto; l'obiettivo è favorire la cantieristica navale lungo il Canale aumentando l'altezza da 11,2 a 14,2 metri per consentire il passaggio di grandi imbarcazioni tra la Darsena pisana e il Porto di Livorno.

Opere di disconnessione (le porte vinciane) nel tratto del canale Navicelli compreso tra lo Scolmatore d'Arno e la Darsena toscana del Porto di Livorno. Con l'accordo firmato ad aprile 2017 tra la Regione e il Comune di Pisa la gestione delle porte è tornata di competenza regionale.

A giugno 2017 è stata firmata con l'Autorità portuale regionale una convenzione biennale per l'avvalimento di quest'ultima per lo svolgimento delle attività di movimentazione delle porte e del dragaggio dei sedimenti nel tratto del canale dei Navicelli compreso tra le porte vinciane e lo scolmatore d'Arno ricadente nel comune di Livorno.

Il passaggio della gestione operativa delle opere di disconnessione dal Comune alla Regione è avvenuto alla fine di luglio 2017, dopo il completamento da parte del Comune dell'attività di revisione e ripristino delle condizioni di efficienza delle porte vinciane (a maggio 2017 sono stati impegnati 430 mila euro regionali per sostituire le vecchie chiuse con porte nuove; attività conclusa a luglio).

A luglio 2017 l'Autorità portuale ha affidato il servizio di movimentazione delle porte vinciane dal 1 agosto fino al 31 ottobre 2017; i lavori di escavo/movimentazione sedimenti canale dei Navicelli nel Comune di Livorno sono stati aggiudicati provvisoriamente a novembre 2017.

Foce dell'Arno. Le competenze della gestione amministrativa della navigazione dell'Arno dalla foce alla città di Pisa sono state attribuite al Comune dalla LR 18/2016 (di modifica della LR 88/1998).

- Canale Scolmatore d'Arno. A marzo 2016 sono stati aggiudicati in via definitiva i lavori relativi al primo lotto di adeguamento del canale. L'accordo di programma per la realizzazione del primo stralcio funzionale del progetto preliminare di "Adeguamento idraulico del canale Scolmatore d'Arno" è stato firmato a gennaio 2012 tra la Regione e i soggetti interessati, tra cui la Provincia e il Comune di Pisa (per un costo di 51 milioni). Ad aprile 2016 la Giunta ha trasferito alla competenza regionale le opere di interesse strategico regionale, di cui alla LR 35/2011, già commissariate dal Presidente della Giunta ad aprile stesso, connesse all'adeguamento idraulico e navigabilità del canale Scolmatore: a novembre 2016 è stata confermata l'aggiudicazione della gara (il contratto è stato firmato a dicembre,) che ha visto un ribasso del 40% rispetto all'importo previsto dall'accordo di programma (da 15 milioni a 9 milioni). A febbraio 2017 è stata approvata una variante relativa ai lavori: è stata autorizzata la movimentazione entro l'alveo fluviale dei sedimenti interni al canale, all'incrocio col canale dei Navicelli e sino alle porte Vinciane. Ad agosto 2017 è stata approvata una variante suppletiva al progetto esecutivo dell'intervento ed è stato deciso di dare esecuzione a tutte le procedure per l'avvio dei lavori. Tra novembre 2016 e ottobre 2017 sono stati impegnati quasi 9,5 milioni (sono state necessarie maggiori risorse per la variante) per le opere a mare del Lotto 1. A febbraio 2018 sono terminati i lavori per la foce armata. Sono in corso le procedure per un nuovo accordo di programma per la realizzazione dei lotti 2 e 3 dello Scolmatore (e dell'intervento SP 224 Marina di Pisa e del nuovo ponte mobile sul canale Scolmatore nei pressi di Calambrone).
- Mobilità ciclabile:
 - Sistema integrato del percorso ciclabile dell'Arno-Sentiero della bonifica. Rispetto alle 51 proposte presentate alla Regione dai soggetti interessati sono stati individuati 38 interventi ammissibili e, tra questi, 16 interventi ritenuti prioritari e particolarmente strategici. A giugno 2015 la Regione Toscana e i soggetti interessati hanno firmato un accordo per definire modalità, tempistiche e iter procedurale per la realizzazione degli interventi. Alcuni interventi sono in corso, alcuni conclusi. A settembre 2016 è stato inaugurato un piccolo tratto in ambito urbano a Pisa. Nell'ottobre 2015 la Giunta ha definito gli indirizzi tecnici relativi a segnaletica, simbologia, livelli di qualità e sicurezza del sistema integrato ciclopista dell'Arno-sentiero della bonifica (impegnati 30 mila euro), redatti in collaborazione con Enti locali e Associazioni dei ciclisti; gli indirizzi tecnici sono adottati per la realizzazione di tutte le piste ciclabili in Toscana. Nel 2015 sono stati impegnati 95 mila euro per interventi a Cascina (confine Montopoli - confine Provincia di Pisa) e San Miniato (confine Empoli - confine Pontedera). Per tutto il percorso sono stati impegnati 7 milioni dal 2014 di cui quasi 1,3 milioni per i tratti che interessano anche il territorio della provincia di Pisa. Gli interventi inerenti la ciclopista dell'Arno sono finanziati anche dal POR FESR 2014-2020 con circa 4,7 milioni; ad agosto 2017 è stata approvata la graduatoria di merito della procedura negoziale relativa al Sistema integrato ciclopista dell'Arno sentiero della bonifica. Accedono alla fase di co-progettazione 4 progetti su 8 ammissibili a finanziamento: sono disponibili 1,4 milioni per il Comune di Cascina (quasi 1,4 milioni per la ciclopista San Miniato - Montopoli; oltre 1,4 milioni per il Comune di Empoli; altri 423 mila euro sono destinati alla provincia di Arezzo per il Tratto Ponte Buriano-Acquaborra).
 - Ciclopista tirrenica. A maggio 2016 la Regione e i soggetti interessati, tra cui il Comune e la Provincia di Pisa e i Comuni di San Giuliano Terme e Vecchiano, hanno firmato un protocollo di intesa: per la progettazione, la promozione e la realizzazione del tratto di pertinenza della ciclopista relativa agli itinerari dei Comuni delle Province di Pisa, Lucca e Massa Carrara.
 - A febbraio 2017 è stato approvato il documento "Modalità operative per la redazione dei piani comunali per la mobilità ciclistica", redatto da ANCI Toscana nel giugno 2016, in qualità di linee guida regionali per la programmazione di competenza dei Comuni.

Servizi per il trasporto pubblico locale

- Servizi di TPL. Sono stati impegnati 43,4 milioni per la zona pisana e 40,3 milioni per tutto il territorio della provincia di Pisa (contratti di servizio, integrazione tariffaria, ripiano disavanzi, rinnovo dei CCNL, il sistema integrato Pegaso).
- Nuovi bus. Ad agosto 2016 sono state ripartite le risorse statali per l'acquisto di nuovi bus destinati al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale; il cofinanziamento disponibile per la Toscana è di circa 8,7 milioni. Dopo che, a febbraio 2017, la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per

prepararlo, a marzo 2017 è stato approvato il bando di assegnazione delle risorse per il rinnovo dei bus; a luglio 2017 è stata approvata la graduatoria e sono stati impegnati 3,2 milioni per le aziende che operano anche in provincia di Pisa (complessivamente 8,7 milioni per cofinanziare l'acquisto di 76 nuovi mezzi).

A gennaio 2018 sono stati presentati 12 nuovi bus ONE per il trasporto pubblico su gomma destinati al traffico extraurbano sui vari bacini dell'area pisana.

- Servizio ferroviario - Interventi infrastrutturali. Ad aprile 2016 la Regione e RFI hanno firmato l'accordo quadro per lo sviluppo del servizio ferroviario con interventi infrastrutturali e tecnologici. L'accordo, valido 5 anni e rinnovabile per altri 5 anni, prevede un incremento di circa il 5% dei servizi che porta la capacità di traffico sulla rete ferroviaria nei prossimi dieci anni dagli attuali 22,5 milioni a circa 23,6 milioni di treni chilometro/anno e permette di pianificare una rimodulazione del servizio. A giugno 2016 è stato illustrato un programma di interventi di RFI per migliorare l'accessibilità e i servizi in 25 stazioni tra la fine del 2016 e il 2017 (tra cui le stazioni di Pisa Centrale, Pisa San Rossore e Pontedera); sono previsti oltre 50 milioni di cui 30 milioni per l'innalzamento dei marciapiedi a 55 cm, 6 milioni per riqualificare sottopassaggi, pensiline e per nuovi impianti di illuminazione a led, 6 milioni per l'installazione di ascensori e 10 milioni per il rinnovo tecnologico degli apparati di informazioni al pubblico. I primi cantieri avviati e in parte già conclusi nel corso del 2016 hanno riguardato le stazioni di Pisa Centrale e Pisa San Rossore.

Ad agosto 2017 la Regione è stata premiata con 170 titoli di efficienza energetica, un riconoscimento per la messa in esercizio tra il luglio e l'agosto 2015 di 11 nuovi treni regionali di ultima generazione su linee non elettrificate del tratto Pisa-Lucca-Aulla e nel bacino senese (acquistato in collaborazione con Trenitalia; investimento di 38,4 milioni).

Territorio

- Progetti di innovazione urbana (PIU). L'obiettivo dei PIU è rispondere a problemi di ordine sociale, economico, territoriale e ambientale delle aree urbane intermedie (le città metropolitane usufruiscono di fondi ad hoc gestiti dallo Stato); sono lo strumento di attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile definita dall'Asse 6 del POR FESR 2014-2020. A luglio 2015 è stato approvato l'avviso di manifestazione di interesse per la presentazione dei PIU; 32 Comuni eligibili hanno presentato, in forma singola o associata, complessivamente 21 PIU per 223 operazioni. Tra i Comuni che hanno risposto all'avviso c'è Pisa.

A giugno 2016 è stata approvata la graduatoria dei PIU ammissibili alla fase di co-progettazione. A luglio 2016 la Giunta ha individuato gli 8 PIU (in 9 città) ammessi alla fase di co-progettazione; le risorse del POR FESR 2014-2020 disponibili per il cofinanziamento dei Progetti sono 46,1 milioni di cui 6,4 milioni per il PIU del Comune di Pisa.

Ad aprile 2017 la Giunta ha approvato gli accordi di programma con i Comuni per l'attuazione dei PIU (per Pisa, che ha firmato digitalmente a maggio, è stato confermato il contributo di 6,4 milioni). Tra agosto e ottobre 2017 sono stati impegnati 5,9 milioni: oltre 1,3 milioni ad agosto a favore dell'operazione "Riqualificazione del quartiere I Passi" per valorizzare dal punto di vista socio-economico e del tessuto urbano il quartiere; 3,3 milioni per l'operazione "HOPE - soluzioni abitative a Pisa per l'inclusione sociale e l'impegno per anziani"; quasi 1,3 milioni per l'operazione "SOCIAL (I) PASSI - attivazione delle relazioni di quartiere".

A dicembre 2017 la Giunta ha preso atto delle operazioni a suo tempo realizzate all'interno dei PIUSS (POR CreO FESR 2007/13) e ha approvato l'atto integrativo dell'Accordo (con i cronoprogrammi aggiornati delle singole operazioni e il termine per la decadenza del PIU).

- Incentivazione della pianificazione di area vasta finalizzata all'adozione e approvazione (da parte di Comuni riuniti in Unioni/associazioni) di piani strutturali intercomunali (LR 65/14): a novembre 2015 la Giunta ha approvato gli esiti della sperimentazione con alcuni Comuni del nuovo strumento urbanistico per una pianificazione condivisa di area. I Comuni dell'Area pisana, con il Comune di Pisa capofila dei Comuni di Calci, Cascina, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano, hanno firmato l'accordo attuativo a dicembre 2015 (impegnati quasi 250 mila euro).

Dopo che, a giugno 2017, la Giunta ha approvato i criteri generali, a luglio è stato approvato il bando per il 2017 (modificato ad agosto dopo l'integrazione delle risorse da parte della Giunta); a novembre è stata approvata la graduatoria e sono state impegnate le risorse disponibili per il 2017-2019, 766 mila euro, di cui 48 mila euro per l'Associazione dei Comuni di Orciano Pisano e Fauglia.

A marzo 2018 la Giunta ha approvato i criteri generali per il 2018 (sono disponibili complessivamente 300 mila euro).

Società dell'informazione

- Tra i protocolli e accordi approvati in materia di società dell'informazione si segnalano:
 - approvato ad ottobre 2015 l'Accordo di programma tra Regione e soggetti interessati per la semplificazione procedimentale finalizzata alla realizzazione degli interventi relativi alla banda larga in Toscana (costo complessivo degli interventi 17,5 milioni, di cui 10 MISE e 7,5 regionali); nella zona pisana sono previsti 9 interventi nei comuni di Cascina, Orciano Pisano, San Giuliano Terme e Vecchiano.
 - A novembre 2017 sono state approvate le finalità dell'Accordo di programma tra Regione e soggetti interessati, per la semplificazione procedimentale finalizzata alla realizzazione degli interventi di cui all'Accordo di programma con il MISE del 2016 per lo sviluppo della banda ultra larga: la fase I prevede 24 interventi nella zona pisana nei comuni di Orciano Pisano e Vicopisano.
- Nel triennio 2015-2017 si sono tenute a Pisa le previste edizioni dell'Internet Festival, manifestazione che viene realizzata con i contributi di Regione, Comune, Provincia e CCIAA di Pisa, CNR, Università di Pisa, Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna di Pisa, Scuola normale superiore di Pisa e Associazione Festival della scienza di Genova. A marzo 2018 è stato approvato lo schema di accordo attuativo per l'organizzazione dell'edizione 2018: la quota di cofinanziamento regionale prevista ammonta a 160 mila euro.

GOVERNANCE ED EFFICIENZA DELLA P.A.

Attività internazionali

Attività internazionale

- Programma Italia Francia marittimo

Nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo", compreso nel periodo di programmazione europea 2014-2010, la provincia di Pisa è interessata per i seguenti progetti del Programma:

- Progetto PROTERINA 3 Il terzo passo nella protezione del territorio dai rischi naturali: l'evoluzione partecipata: finalizzato a migliorare la capacità delle istituzioni di prevenire e gestire, congiuntamente, il rischio alluvione. Il finanziamento ammonta a 5,7 (Regione Toscana, Consorzio LAMMA, Associazione nazionale Comuni italiani Toscana – sezione Pisa, Autorità di bacino del fiume Arno).
- Progetto INTENSE: -Itinerari turistici sostenibili: finalizzato allo sviluppo di un turismo sostenibile, integrato con la mobilità dolce e l'intermodalità per una prospettiva di crescita socioeconomica per tutta l'area transfrontaliera. Il finanziamento totale ammonta a 4,8 milioni (Regione Toscana e Associazione nazionale Comuni italiani Toscana – sezione Pisa).
- Progetto Adapt: studia l'approccio congiunto e innovativo di co-creazione e sperimentazione tra i partner di sistemi integrati di gestione e monitoraggio per l'adattamento delle città al cambiamento climatico. Il finanziamento totale ammonta a 3,8 milioni (Associazione nazionale Comuni italiani Toscana – Pisa capofila, Comuni di Livorno e Rosignano Marittimo – partners).
- Progetto TRIG - Eau-Transfrontalierità, resilienza, innovazione & governance per la prevenzione del rischio idrogeologico: mira a sviluppare la resilienza dei territori promuovendo infrastrutture verdi per la gestione dei deflussi meteorologici, al fine di ristabilire il ciclo dell'acqua favorendo l'infiltrazione e riducendo l'effetto di runoff. Il finanziamento totale ammonta a 2 milioni (Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, Comune di Campo nell'Elba Scuola Superiore di studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna).
- Progetto Sediterra: il progetto valorizza la produzione di eco-materiali derivanti dalla gestione dei sedimenti. Il finanziamento totale ammonta a 1,8 milioni (Istituto superiore di protezione e ricerca ambientale di Livorno e Provincia di Pisa partners).

Attività istituzionale e funzionamento

Per interventi in materia di attività istituzionale e funzionamento nella zona pisana sono stati attivati 2,6 milioni circa; oltre a questi si segnalano ulteriori 3,3 milioni per interventi che hanno interessato l'intera provincia di Pisa o che non sono riferibili direttamente ad una specifica zona della provincia.

- Impegnati 510 mila euro a favore dei Comuni di Calci e Pisa quali contributi per l'esercizio di funzioni

trasferite e per oneri di personale.

- Impegnati 160 mila euro a favore dei Comuni di Pisa e Vecchiano quali somme spettanti ai Comuni della fascia costiera relativamente alle concessioni demaniali marittime.
- Interventi per i piccoli Comuni: impegnati 54 mila euro a favore del Comune di Crespina Lorenzana quali contributi ai piccoli comuni in situazione di maggior disagio.
- Nuovi Comuni: il nuovo Comune di Crespina Lorenzana (istituito nel gennaio 2014) ha usufruito del contributo previsto dalla LR 68/2011 a favore delle fusioni di Comuni (1,5 milioni).
- Nell'ambito degli interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza delle comunità toscane, presa d'atto, a gennaio 2018, del Patto per Pisa sicura, sottoscritto da Regione, Prefettura e Comune di Pisa l'11 gennaio 2018.
- Da segnalare, nell'ambito delle politiche per la sicurezza urbana, l'impegno di 146 mila euro a favore di 8 Comuni della zona pisana per progetti riguardanti la videosorveglianza.
- Approvati a novembre 2016, nell'ambito del progetto regionale "Legalità e sicurezza", i progetti pilota in materia di sicurezza integrata presentati da alcuni Comuni e assegnati i contributi: tra questi il progetto "Rafforzamenti della prevenzione sociale e di sistemi urbani in zona stazione in funzione della sicurezza dei cittadini e dei fruitori" presentato dal Comune di Pisa (contributo 140 mila euro già impegnati).
- Nell'ambito della cessione agli Enti locali dello spazio di Patto di stabilità prevista dalle norme nazionali e regionali, nel 2015 sono stati ceduti dalla Regione spazi finanziari pari a 2,2 milioni per i Comuni di Cascina (2,1 milioni) e Fauglia (69 mila euro).
- Per progetti in materia di contrasto all'evasione fiscale sono stati impegnati 27 mila euro a favore del Comune di San Giuliano Terme.

Tabella riepilogativa dei dati finanziari riportati nel report, suddivisa per settore di intervento e per spese correnti/investimento (i valori sono in migliaia di euro).

Settore di intervento	Zona pisana		Totale Zona	Provincia di Pisa		Totale Provincia
	Spese correnti	Spese investimento		Spese correnti	Spese investimento	
Rilancio della competitività economica	69	13.475	13.544	336	5.009	5.345
Sviluppo del capitale umano	24.412	5.109	29.522	9.399	4.326	13.724
Diritti di cittadinanza e coesione sociale	15.197	5.076	20.273	4.778.723	58.712	4.837.435
Tutela dell'ambiente e qualità del territorio	3.916	4.377	8.294	8.073	2.644	10.717
Sviluppo delle infrastrutture materiali e immateriali	43.566	11.873	55.439	50.099	10.306	60.405
Governance ed efficienza della PA	2.412	149	2.561	3.250	0	3.250
Totale complessivo	89.573	40.060	129.633	4.849.879	80.997	4.930.876

Grafico riepilogativo della distribuzione dei dati finanziari riportati nel report per settore di intervento.

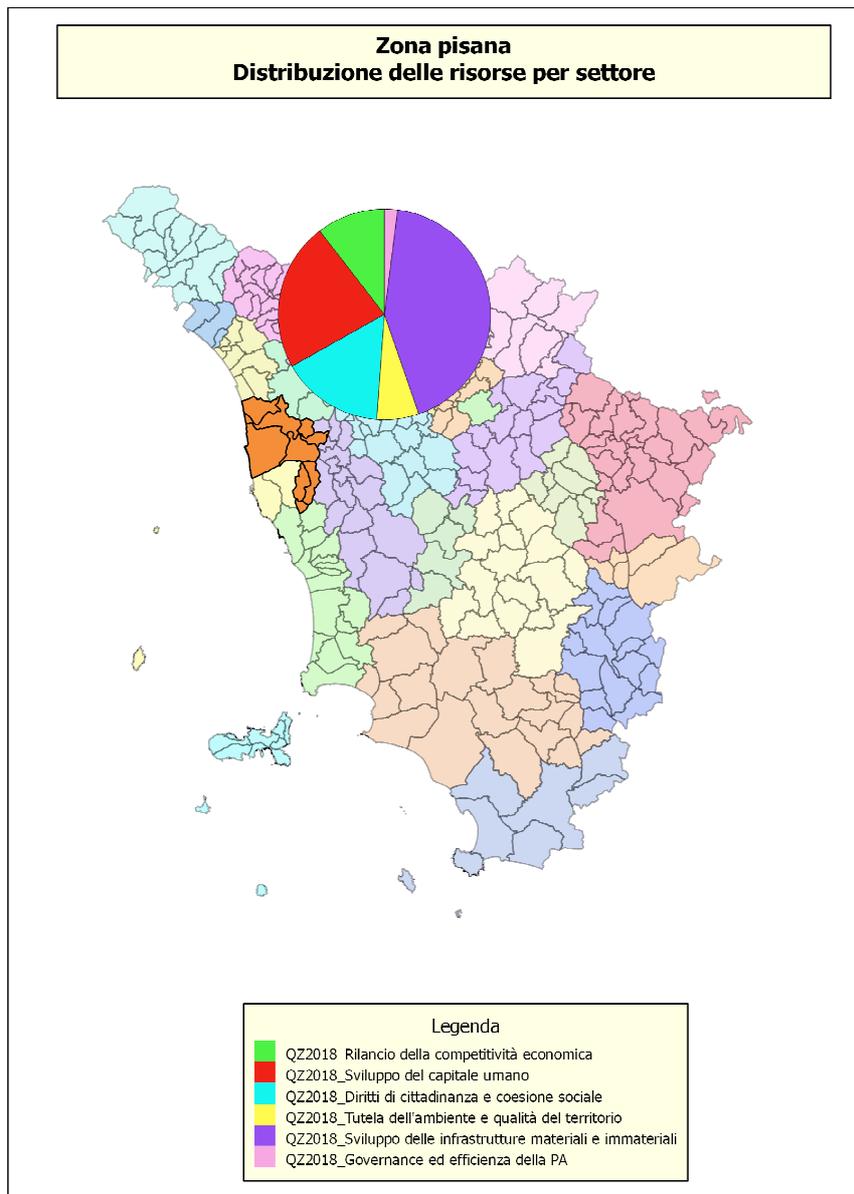


Grafico riepilogativo dei dati finanziari riportati nel report, suddiviso per settore di intervento e per spese correnti/investimento.

